

Guida al viaggio:

È uno dei più grandi itinerari a piedi del mondo, forse il più completo ed ancor oggi effettuato solo da pochissimi. Qogir è il nome cinese della seconda montagna del mondo, per noi più familiarmente nota come K2. Il percorso ne raggiunge il campo base, dal versante nord, in territorio cinese. Kasghar, nota città posta lungo la Via della Seta al culmine nord del deserto del Taklamakan, è il punto di partenza. L'itinerario a piedi segue le gole del fiume Yarkand e Shaksgam che portano ai piedi degli enormi ghiacciai che scendono dalle vette dei Gasherbrum, del Broad Peak e del K2. Il campo base della "montagna degli italiani", il K2, è al termine di un lungo ghiacciaio che si risale in due giorni senza l'ausilio di portatori e/o cammelli: in completa autonomia. Questa è una regione che ha una sua unicità: valli desertiche sino ai piedi di grandi ottomila, un panorama costellato di grandi e vergini vette di oltre settemila metri, villaggi Uyguri e kirghisi persi nell'immensità degli altipiani, verdi valli verso il confine pakistano e alpeggi che per secolari tradizioni vengono ancor oggi utilizzati dai pastori pakistani di Shimshal. Un grande e unico itinerario per veri escursionisti.

Quando partire:

La regione tra il Pakistan e la Cina, è caratterizzata da un clima tendenzialmente secco e temperato. I monsoni, che interessano queste zone solo marginalmente, possono portare piogge e temporali passeggeri verso la fine di agosto. In alta quota la temperatura è fresca anche durante l'estate e di notte può raggiungere gli zero gradi. L'unico periodo durante il quale si può effettuare questo itinerario è inizio giugno – metà luglio. Dopo di che i guadi dei fimi diventano inaccessibili anche ai cammelli.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti vengono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti viene trasportato da portatori; alla fine di ogni tappa i bagagli vengono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking viene affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i cammellieri.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trekking forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Urumqui e Kashgar hanno una struttura alberghiera varia e di buon livello; nelle altre località le sistemazioni sono spartane ma pulite e confortevoli. Per il pernottamento a Mazar vale la pena avere un sacco lenzuolo.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

- 1°/2° giorno* **Milano – Urumqui**
In giornata volo per la Cina. Arrivo ad Urumqui nel pomeriggio. Trasferimento in albergo e pernottamento.
- 3° giorno* **Kashgar**
Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per Kashgar. All'arrivo trasferimento in albergo e pomeriggio a disposizione per la visita della città. Pernottamento in albergo.
- 4° giorno* **Kashgar**
Kashgar è la più nota città dello Xinjiang, un tempo capolinea lungo la Via della Seta. È sede di un inconsueto ed animato mercato domenicale. Giornata di visite e ultimi acquisti prima del trekking.
- 5° giorno* **Yechen**
La strada segue il lato sud del deserto del Taklimakan noto per le sue terrifiche leggende. È il deserto della morte in continuo movimento dato che i forti venti del nord spostano annualmente le grandi dune di sabbia.
- 6° giorno* **Mazar - Yilik**
Si segue la strada che costeggia tutto il lato nord del Karakoram e prosegue per il Tibet. A Mazar la si abbandona e ci si porta sul fiume Yarkant dove ci si accampa e dove sono già pronti i cammelli che seguiranno il gruppo portando il bagaglio.
- 7°/12° giorno* **Yarkant - Shaksgam**
Si segue a piedi l'immenso alveo del fiume Yarkant e Shaksgam sino ai piedi dell'Aghil Pass. Superato si prosegue guadando più volte il fiume sino a raggiungere l'imbocco del fiume Kulqin che nasce dai ghiacciai del Broad Peak e dal Gasherbrum. È questo il punto di arrivo delle carovane che portano il materiale delle spedizioni per il K2. Da qui gli alpinisti devono portarsi il materiale a spalle sino al campo base avanzato al termine del lungo e non semplice ghiacciaio la cui prima parte è irta di spettacolari 'penitentes'. Sin qui giornalmente la vista si appaga spaziando su incontaminate catene di vette, ghiacciai, gole desertiche. Se necessario verrà previsto un giorno di riposo per l'acclimatamento.
- 13°/15° giorno* **Campo base avanzato K2 (5.400 m)**
Due giorni sono sufficienti a dei buoni camminatori, in autosufficienza, per portarsi sino ai piedi della montagna. Il campo base è a 5400 m proprio sotto l'impressionante e verticale parete nord. Pernottamenti in tenda.
- 16°/23° giorno* **Yilik - Mazar - Kashgar**
Si ritorna verso Mazar ripercorrendo la strada percorsa in salita. Da qui si riprendono le jeep che in due giorni ci riportano a Kashgar.
- 24° giorno* **Urumqui**
Nel pomeriggio volo per Urumqui e in serata volo per Pechino. All'arrivo coincidenza per il volo per Milano.
- 25° giorno* **Milano**
In nottata volo per Milano e arrivo nel primo pomeriggio.

CINA, QOGIR - Il CB del K2 da nord	25 giorni
Date di Partenza:	9, 23 giugno 2018
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 8 partecipanti	5.200 (escluse tasse aeroportuali)
Minimo 4 partecipanti	6.400 (escluse tasse aeroportuali)
Visto Cina	150
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 350 euro a persona)

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale Milano/Urumqui e ritorno in classe economica
- ✓ voli interni Urumqui/Kashgar e ritorno in classe economica
- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Kashgar e Urumqui (trattamento di prima colazione)
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda biposto, trasporto del bagaglio personale con cammelli (kg 16)
- ✓ trekking permit e area permit
- ✓ visite ed escursioni
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ permessi di viaggio e trekking
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti principali a Urumqui e Kashgar- bevande - mance - extra di carattere personale - visti -tasse aeroportuali - tasse d'imbarco all'estero - assicurazioni personali - tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

Mance: sono gradite e consigliate per guide e portatori ed è da prevedere circa 40/50 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 05.01.2018. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.